



# COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



## VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.03.2015

L'anno duemilaquindici, addì trenta del mese di marzo, alle ore 18:00, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio Vicario – Dott. Matteo Carmignani in data 23/03/2015, prot. n. 6305, si è riunito in seduta straordinaria - 1<sup>a</sup> convocazione, il Consiglio Comunale – per trattare il seguente O.D.G.:

1. ELEZIONE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
2. NOMINA COMPONENTI GIUNTA - COMUNICAZIONI DEL SINDACO
- INTERROGAZIONI
3. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 12.02.2015
4. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART.15 DELLA L.N.241/241 TRA IL COMUNE DI BOLSENA, CERVETERI, CHIUSI, GROSSETO, MONTALTO DI CASTRO, ORVIETO, TARQUINIA, TUSCANIA, VITERBO E LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL LAZIO E DELL'ETRURIA MERIDIONALE.
5. ALLOGGI ENEL COMPARTO C – ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE - PROVVEDIMENTI
6. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI – MODIFICA
7. REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI CENTRI DIURNI ANZIANI DI MONTALTO CAPOLUOGO E PESCIA ROMANA – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
8. PROGRAMMAZIONE COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE - VARIAZIONE
9. COMMISSIONE BISOGNOSI N. 1 DEL 16/03/2015 – PROVVEDIMENTI (seduta segreta)

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

		P.	A.			P.	A.
CACI	Sergio	si		PERUZZI	Paola	si	
BENNI	Luca	si		BRIZI	Angelo	si	
CARMIGNANI	Matteo	si		CARAI	Salvatore	si	
SACCONI	Eleonora	si					
MEZZETTI	Tito	si					
LITARDI	Emanuele	si					
MORONI	Fabrizio	si					
LA MONICA	Marco	si					

Presenti n. 11

Assenti n. 0



# COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Vicario, Dott. Matteo Carmignani.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Maurizio Di Fiordo.

È presente in qualità di verbalizzante il sig. Savino Labriola, Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG..

Il Presidente, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 18:05.

\*\*\*\*\*

**Carmignani:** "Buonasera a tutti. Dichiaro aperto questo Consiglio comunale in qualità di Presidente vicario. Svolgo questa funzione solo ed esclusivamente per la lavorazione del primo punto all'ordine del giorno che riguarderà appunto l'elezione del nuovo Presidente del Consiglio Comunale in quanto il consigliere La Monica non può più svolgerlo poiché incompatibile con la carica di assessore. È lo stesso motivo per cui avete visto che la convocazione del Consiglio comunale l'ho firmata io, poiché è previsto che il Presidente Vicario sia il primo dei Consiglieri eletti, cioè colui il quale ha preso più preferenze alle elezioni. Dopodiché, una volta eletto il nuovo Presidente del Consiglio comunale, chiaramente lascerò questa poltrona e questa carica al nuovo Presidente che svolgerà il resto dei punti dell'ordine del giorno".

\*\*\*\*\*

Il Presidente inizia la seduta dando lettura del primo punto all'O.D.G.

## 1. ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente **Carmignani** lascia la parola al Sindaco per la proposta del nuovo Presidente del Consiglio Comunale.

**Caci:** "Io proporrei ai consiglieri comunali di eleggere come Presidente di questa importante Assemblea il Consigliere Emanuele Litardi".

**Carmignani:** "Ricordo che la votazione è palese per alzata di mano".

**Brizi:** "Senta signor Sindaco, il Presidente del Consiglio comunale è una persona che sicuramente, come in passato, noi, come l'hai fatto te tre anni fa, abbiamo concordato insieme anche con il gruppo di minoranza. Su Marco La Monica, ci hai convocato nell'ufficio tuo e noi abbiamo dato la disponibilità a Marco La Monica come Presidente del Consiglio. Credo che una parola con i Consiglieri di minoranza si poteva anche fare sul nome. Io non ho nulla in contrario con Emanuele Litardi, però così come è posta la situazione io il Presidente del Consiglio così ti annuncio che non lo voto".

**Caci:** "Considerato che questa è l'assemblea più importante all'interno del Comune, quindi non è l'ufficio del Sindaco, io raccoglierei anche altre proposte, poi mettiamo a votazione tutte le proposte, considerato che rappresentiamo la cittadinanza di Montalto. La proposta che prende i voti previsti dal Regolamento e dallo Statuto, quindi il candidato che prenderà la maggior parte dei voti verrà eletto Presidente, quindi mi sembra



# COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



la forma più alta di democrazia. Quindi se anche altri consiglieri hanno delle proposte per la carica di Presidente del Consiglio possono farsi avanti”.

**Peruzzi:** “La questione che ha sollevato il consigliere Brizi era una questione innanzitutto sul metodo che doveva essere praticato in via anticipata, nel senso di un coinvolgimento diretto dell’opposizione, non come una gestione ademocratica ma rinchiusa in qualche stanza del potere che fosse lontana assolutamente della cittadinanza. Era una considerazione in merito alla possibilità di condividere insieme delle scelte e valutare insieme varie opportunità e vari nominativi. È quella condivisione che è sempre mancata, che continua a mancare. È quella condivisione che io ho visto anche essere stata citata nel comunicato stampa dell’Assessore Carmignani come qualcosa che non è poi presente come dovrebbe all’interno anche della maggioranza. Il fatto che non ci abbiate convocato in precedenza per discutere su un aspetto che sicuramente doveva essere portato in Consiglio comunale perché il Consiglio comunale è l’Assise massima, ma non è detto che ciò che venga portato in Consiglio comunale non possa essere esaminato prima, analizzato prima, per poi riproporre, in termini dialettici, quello che era stato esaminato già in fase preliminare. Il fatto che non sia stata portata in termini anticipati questa analisi congiuntamente all’opposizione è particolarmente toccante, anche per il fatto che l’opposizione ha presentato una mozione specifica che doveva essere inserita comunque all’ordine del giorno della seduta odierna e la mozione prevedeva appunto una richiesta di dimissioni del presidente del consiglio, stante la contemporanea sussistenza in capo allo stesso delle deleghe che erano proprie dell’Assessore Carmignani, per tutta una serie di opportunità e per tutta una serie di incompatibilità. A fronte del fatto che c’è stata la presentazione di una mozione, quindi l’opposizione ha richiesto espressamente che venisse posto all’ordine del giorno questo punto da votare, non solo non è stato posto all’ordine del giorno, perché evidentemente avete considerato la cosa superata nei fatti, però non c’è stato nemmeno un esame, un’analisi o comunque una richiesta di spiegazioni all’opposizione per un atto che comunque è un atto di una certa caratura, di una certa importanza, perché chiedere di inserire all’ordine del giorno una mozione che ha per oggetto le dimissioni del Presidente del Consiglio è una questione che significa sostanzialmente chiedere accesso alla maggioranza, chiedere un rapporto alla maggioranza, chiedere che maggioranza e opposizione si confrontino, molto pacatamente, prima in termini appunto di analisi e poi infine di votazione nell’Aula del Consiglio comunale. E la richiesta di Brizi, le osservazioni di Brizi, che poi sostanzialmente è una dichiarazione di voto, la dichiarazione di voto di tutto il gruppo di opposizione, non era una richiesta di togliere potere al consiglio comunale. Era una richiesta di aggiungere potere al Consiglio comunale perché portare un argomento che comunque è stato analizzato e dibattuto anche prima del Consiglio Comunale, permette a tutte le parti presenti, opposizione e minoranza, di poter dare alla cittadinanza il massimo delle risposte su una questione di rilevanza primaria”.

Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta del Sindaco.

- *Consiglieri Presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 0*
- *Consiglieri votanti n. 11*



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



- voti favorevoli n. 8
- voti contrari n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi)
- astenuti n. 0

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

### IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta del Sindaco di elezione del consigliere comunale Emanuele Litardi alla carica di Presidente del Consiglio Comunale.

**Carmignani:** "La votazione è valida in quanto il Regolamento del Consiglio comunale prevede l'esigenza dei due terzi dei votanti alla prima votazione, per cui viene eletto Presidente del Consiglio Comunale Emanuele Litardi".

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

### Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

**Litardi:** "Buonasera a tutti. Ho preparato un piccolo discorso di introduzione.

*"Colleghi Consiglieri, signor Sindaco, signori Assessori e concittadini tutti, è con grande emozione che mi accingo a prendere la parola in questo importante momento. Vorrei ringraziare i colleghi consiglieri che hanno voluto riporre in me la loro fiducia, dandomi la possibilità di ricoprire un incarico di così elevato spessore istituzionale. Il mio sarà un mandato incentrato sulla volontà di garantire una democratica dialettica tra tutti i Consiglieri componenti il Consiglio, assicurando i diritti di ognuno nel rispetto della Legge, dello Statuto e dei Regolamenti. Vorrei tenere a mente la solennità del luogo, massima espressione della democrazia cittadina, quella democrazia per il raggiungimento della quale tante battaglie sono state intraprese e tanto sangue è stato versato. Qui, in questa assise, attraverso il dialogo ed il confronto siamo chiamati a rendere vive le nostre idee, nell'ottica del progresso e dello sviluppo sociale della nostra Comunità. Siamo qui, eletti dal Popolo sovrano, per garantire il rispetto di quei valori su cui si fonda la nostra Carta Costituzionale, la libertà di pensiero ed espressione. Per questo, ad ogni Consigliere che prenderà la parola, chiedo di avere sempre massimo rispetto dei Collegli e del luogo in cui siamo chiamati ad espletare il nostro mandato. Da parte mia assicuro la conduzione di ogni assise libera da ogni condizionamento di sorta, in quanto il sentiero che è mia*



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



*intenzione tracciare sarà nel solco dell'interesse dei Cittadini di Montalto di Castro e di Pescia Romana. Sono fiducioso che sarò affiancato dalla Vostra lealtà, dalla vostra collaborazione e dalla Vostra correttezza, condizioni indispensabili per il corretto andamento della gestione amministrativa, per il quale ognuno di noi, nell'ambito dei propri ruoli, è chiamato a dare il proprio contributo. Permettetemi da ultimo di rivolgere un ringraziamento particolare al collega Marco La Monica che nel corso di questi tre anni trascorsi ha saputo portare avanti, con grande spirito di servizio, il mandato affidatogli. Nell'auspicio che il Consiglio Comunale che da oggi sono chiamato a presiedere continui a rappresentare la fucina dello sviluppo culturale, politico e sociale della nostra Cittadina, formulo a tutti i consiglieri comunali, al Sig. Sindaco ed alla Giunta i miei migliori auguri di buon lavoro. Grazie a tutti."*

\*\*\*\*\*

## 2. NOMINA COMPONENTI GIUNTA - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Prende la parola il Sindaco **Caci**: "Volevo comunicare una variazione all'interno della Giunta comunale. Dopo le dimissioni dell'assessore Carmignani, sono state rimodulate alcune deleghe. Ho nominato il Dott. Marco La Monica assessore al Demanio, Commercio, Società partecipate e Edilizia Scolastica. Ho tenuto per me le altre deleghe che aveva Matteo".

\*\*\*\*\*

## INTERROGAZIONI

Il consigliere **Peruzzi** dà lettura dell'interrogazione sotto riportata:

*"I sottoscritti Consiglieri del PD, relativamente all'uscita dell'edizione speciale de Il Campanone, "prodotto editoriale" ai sensi dell'art. 1 della L. 47/1948, realizzata dalla Fondazione Solidarietà e Cultura con un contributo comunale, mancando alcune informazioni nel testo richiamato, interroga il Sindaco e gli assessori competenti in merito ai seguenti temi:*

- intendiamo sapere chi riveste il ruolo di Direttore Responsabile, così come previsto dall'art. 3 della L. 47/1948;*
- nel caso in cui sia cambiata tale figura, chiediamo di sapere chi rivesta oggi tale ruolo e se sia stata fatta la dichiarazione di mutamenti, come sancito dalla sopra richiamata normativa all'art. 6;*
- posto che il Campanone è un "periodico", che l'ultimo numero della rivista è stato pubblicato nel dicembre del 2013 e che l'art. 7 della richiamata L. 47/1948 sancisce che l'efficacia della registrazione cessa nel caso in cui si sia consolidata una interruzione di pubblicazione di oltre un anno, chiediamo di sapere se sia stata rinnovata la procedura di registrazione presso la cancelleria del Tribunale e quando;*



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



- chiediamo di sapere se sia stata eventualmente variata la tipografia autorizzata alla stampa, anch'essa depositata, ai sensi di legge, presso la Cancelleria del Tribunale.

- intendiamo sapere se l'opera debba ed è stata iscritta al Registro Pubblico generale delle opere protette (L. 633/41) o se l'editore è in possesso di liberatoria da parte dell'autore/autori; se il testo è stato codificato con l'apposizione del codice ISBN e se è stata debitamente effettuata la consegna delle copie d'obbligo ai sensi del DPR 252/2009 in attuazione della L. 106/2004;

Con osservanza.

*I Consiglieri Comunali. Salvatore Carai. Paola Peruzzi".*

**Sacconi:** "Io vorrei iniziare dicendo che in realtà tutti gli adempimenti oggetto dell'interrogazione proposta dal consigliere Peruzzi e dal consigliere Carai, in realtà non sono a carico del comune ma della Fondazione Solidarietà e Cultura onlus e quindi mi chiedo come mai abbiate fatto questo grandissimo errore. Io comunque sono qui apposta per rispondervi. Ho chiesto, per mezzo del mio assessorato le stesse informazioni che voi avete richiesto a me e al Sindaco, quindi all'Amministrazione comunale e naturalmente loro mi hanno risposto, vi fornisco la risposta, ve la leggo. Poi ci spiegherete come mai, soprattutto Salvatore che ha fatto il Sindaco di questo Comune per dieci anni, è caduto in un errore così importante. Tra l'altro, neanche avreste avuto il diritto, ma non voi, in generale, nessuno avrebbe avuto il diritto di fare una richiesta di accesso agli atti alla Fondazione Solidarietà e Cultura onlus, perché non è una partecipata del Comune, quindi in caso l'accesso agli atti l'avreste dovuto fare al tribunale. Io comunque vado avanti, questa è una lettera che mi scrive il Presidente della Fondazione Alessandro Fiordomi:

*"L'interrogazione presentata pone a base della richiesta di chiarimenti quanto previsto dall'art. 1 della Legge 47/1948, sulla base del quale l'edizione speciale de "Il Campanone" rappresenta un "prodotto editoriale" e, come tale, soggetto a tutti gli obblighi ed adempimenti previsti dalla succitata Legge 47/1948.*

*In realtà, la normativa richiamata deve essere esaminata contestualmente a quanto statuito con la Legge 62/2001 (visto che son passati quasi 70 anni!!!!), riportante "Nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla legge 5 agosto 1981, n. 416". Ai sensi dell'art. 1, punto 1, della suddetta disposizione, "per «prodotto editoriale», ai fini della presente legge, si intende il prodotto realizzato su supporto cartaceo, ivi compreso il libro, o su supporto informatico, destinato alla pubblicazione o, comunque, alla diffusione di informazioni presso il pubblico con ogni mezzo, anche elettronico, o attraverso la radiodiffusione sonora o televisiva, con esclusione dei prodotti discografici o cinematografici". Risulta, pertanto, piuttosto facile inquadrare l'uscita dell'edizione speciale de "Il Campanone" nell'ambito di applicazione di tale norma e configurarla come "prodotto editoriale".*

*Successivamente, al punto 3 del medesimo art. 1 della Legge 62/2001 si prevede che "al prodotto editoriale si applicano le disposizioni di cui all' articolo 2 della legge 8 febbraio 1948, n. 47". Detto art. 2 elenca le informazioni obbligatorie che devono essere presenti su ogni "prodotto editoriale" a norma di legge e, nello specifico: luogo ed anno della pubblicazione, nome e domicilio dello stampatore e, se esiste, dell'editore.*

*In aggiunta, sempre l'art. 2 della Legge 47/1948, dispone che "i giornali, le pubblicazioni delle agenzie d'informazioni e i periodici di qualsiasi altro genere devono recare la indicazione: del luogo e della data della*



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



*pubblicazione; del nome e del domicilio dello stampatore; del nome del proprietario e del direttore o vice direttore responsabile”.*

*Continuando l'analisi della Legge 47/1948, l'art. 3 statuisce che “ogni giornale o altro periodico deve avere un direttore responsabile” e l'art. 5 che “nessun giornale o periodico può essere pubblicato se non sia stato registrato presso la cancelleria del tribunale, nella cui circoscrizione la pubblicazione deve effettuarsi”.*

*In altre parole, occorre inquadrare correttamente la pubblicazione in oggetto per stabilire se debba essere considerata un semplice “prodotto editoriale” soggetto esclusivamente agli obblighi previsti dal primo paragrafo dell'art. 2 della Legge 47/1948 ovvero un “periodico” rientrante anche nell'ambito di applicazione dei successivi art. 3 e 5 citati, con conseguente necessità della nomina di un direttore responsabile e della registrazione presso il tribunale competente.*

*In tal senso l'art. 1 della Legge 62/2001, definisce periodico “il prodotto editoriale diffuso al pubblico con periodicità regolare e contraddistinto da una testata, costituente elemento identificativo del prodotto”. Sulla base di questa definizione, piuttosto generica, la giurisprudenza individua e distingue le pubblicazioni soggette agli obblighi di legge per la stampa periodica sulla base di alcuni requisiti specifici:*

- *un titolo che identifica il periodico;*
- *una periodicità regolare, intesa come ordine prestabilito di pubblicazione, e indefinita nel tempo;*
- *diversità di contenuti da un numero all'altro;*
- *varietà e incompletezza del contenuto specifico, che non si esaurisce nell'ambito di una pubblicazione o in numero finito di pubblicazioni.*

*Non tutte le pubblicazioni in serie costituiscono perciò periodici da registrare ai sensi delle leggi sulla stampa, dovendosi tenere distinte le stampe periodiche, soggette all'obbligo, dai libri a pubblicazione periodica. In tal senso, libri a pubblicazione periodica devono considerarsi le collane editoriali, costituite da una serie di volumi monografici.*

*Dall'esame dei requisiti succitati per l'individuazione di un periodico, appare abbastanza semplice verificare che almeno 2 dei 4 previsti sono mancanti nel caso di specie e, più specificatamente: “la periodicità regolare e indefinita nel tempo” e la “varietà e incompletezza del contenuto specifico, che non si esaurisce nell'ambito di una pubblicazione o in numero finito di pubblicazioni”.*

*Quindi bisogna ribadire che la pubblicazione di cui trattasi non può essere qualificata come “periodico” e, pertanto, non può esser assoggettata agli obblighi di nomina del direttore responsabile e di registrazione presso il tribunale come previsto rispettivamente dagli art. 3 e 5 della Legge 47/1948. Tale assunzione è oltretutto supportata da una serie di elementi:*

- *la pubblicazione è definita “edizione speciale” e non è caratterizzata da alcun elemento identificativo, al contrario delle uscite periodiche che solitamente sono contraddistinte da una numerazione progressiva;*
- *il contenuto ha carattere monografico tipico delle collane editoriali e non delle stampe periodiche.*

*Stante quanto tutto sopra considerato, viene meno l'obbligo previsto dai primi due punti dell'interrogazione presentata (Direttore responsabile) e, conseguentemente, non hanno senso di esistere nemmeno i rilievi esplicitati nei punti 3 e 4 della stessa (riguardanti l'art. 6 e quindi eventuali mutamenti nelle informazioni indicate all'atto della registrazione in tribunale e l'art. 7 inerente l'eventuale decadenza della registrazione).*

*M* 7



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



*Per quanto riguarda, infine, l'ultima punto della richiesta, si fa presente che:*

- 1. si è in possesso della liberatoria dell'autore per la divulgazione dell'opera;*
- 2. l'apposizione del codice ISBN non è obbligatoria per legge ma necessaria solamente in alcuni specifici casi per la diffusione dell'opera;*
- 3. la consegna delle copie d'obbligo ai sensi della Legge 106/2004 deve essere comunque effettuata "entro i sessanta giorni successivi alla prima distribuzione" (art. 5, punto 3 della stessa Legge 106/2004): considerando che abbiamo stampato i primi giorni di marzo, abbiamo ancora oltre un mese di tempo.*

*In altre parole, non trattandosi di un periodico, nessuna delle norme che i consiglieri richiamano è applicabile e nessun adempimento contestato era dovuto".*

**Peruzzi:** "Innanzitutto ringrazio per la completezza della risposta, in quanto l'assessore ci ha dato lettura quasi integrale del testo della legge del 48, riportando integralmente, veramente, sì gli articoli 1 e 2, ma magari tralasciando l'articolo relativo alle sanzioni che è l'articolo 18. Comunque, il fatto che la questione non possa essere inserita nell'ambito di un periodico e che quindi la Fondazione Solidarietà e Cultura non abbia per questo effettuato errori per quanto riguarda le modalità di pubblicazione e altro ci solleva e in qualche modo ci tranquillizza. Non capisco invece però l'acredine con cui l'Assessore si scaglia soprattutto nei confronti dell'ex Sindaco quando si dice che, siccome la pubblicazione è a carico della Fondazione Onlus e non del Comune, come ci siamo permessi noi di fare una richiesta del genere, anzi, ci ha dato anche l'indicazione di non permetterci di fare accesso agli atti nei confronti della Fondazione Onlus perché non partecipata. Innanzitutto, rammento all'assessore che il Comune ha contribuito alla pubblicazione con un esborso di circa 17.000 euro quindi, al di là del fatto che la pubblicazione sia o meno di una società partecipata, di una società non partecipata, Ente o Fondazione, il Comune dovrebbe avere quella sensibilità, quelle antenne alzate, per verificare che queste somme date alla Fondazione o ad altro ente siano effettivamente spese e vengano ben spese. Questa una considerazione di carattere generale. In secondo luogo, la Fondazione non è una società partecipata, certamente, perché le società sono enti avente carattere commerciale. Però anche da questo punto di vista, se vogliamo attenerci a un'interpretazione rigida, restrittiva, bizantina dei termini allora dobbiamo capirne il perché. Ci si aggancia di solito a questo tipo di eccezioni perché non si vuole dire quello che si fa. Nel momento in cui si dice "io questa cosa non te la dico" e si pone un divieto di legge, dicendo ad esempio "è una società non partecipata", è una Fondazione completamente finanziata dal Comune, è una fondazione esclusivamente del Comune quindi parificabile in tutti i livelli normativi e giuridici a una società commerciale. Posto che è parificabile a una società commerciale, se questa Giunta ci viene a rispondere che "noi non vogliamo dirvi che cosa succede nella Fondazione Solidarietà e Cultura perché non è una società partecipata", questo significa dire "noi non vogliamo dire niente di quello che facciamo, noi non vogliamo mettervi a conoscenza di quelle che sono le nostre politiche, noi non vogliamo fare condivisione, non vogliamo collaborazione". Non c'è quello spirito che invece vi aveva animato, almeno questa era la vostra caratteristica, nella fase iniziale della vostra Amministrazione e soprattutto in campagna elettorale. Quindi la risposta dell'Assessore, che tecnicamente, col fatto che ci tranquillizza e ci dice che non è periodico ma è una pubblicazione di carattere speciale, da

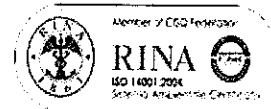




## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



una parte ci solleva, dall'altra parte ci conferma il modus operandi che vi ha contraddistinto dal vostro insediamento ad oggi. Voi non parlate, non dite, non comunicate, non condividete. Non c'è una costruzione effettiva di un programma, di uno sviluppo territoriale, perché voi le cose ve le fate da soli, ve le cantate e ve le suonate. Ecco qual è il discorso. Poi, altra questione. L'assessore dice "nessuno può chiedere ...".

**La Monica:** "Scusi Presidente, ma non sono cinque minuti di tempo per la risposta?"

**Litardi:** "Sì, abbiamo cinque minuti in totale".

Interviene una **signora dal pubblico:** "Abbiamo capito tutti, Paola, tranquilla, ci è bastato il tempo".

**Peruzzi:** "C'è un consigliere nuovo? Se c'è un consigliere nuovo, presidente, facciamolo mettere seduto. Se questa è la modalità di gestire l'aula, io lo voglio sapere subito perché a questo punto bisogna chiamare la forza pubblica. C'è un consigliere nuovo? Si accomodi, scusi. Mettiamolo a verbale. Ma è giusto, vuole partecipare, facciamola partecipare, c'è condivisione almeno no? Presidente non capisco".

**Litardi:** "Finisca l'intervento".

**Signora dal pubblico:** "Ma io sono con te, Paola".

**Peruzzi:** "E lo so, tu sei con me, ma mi interrompi".

**Litardi:** "Lei non può intervenire dal pubblico, signora".

**Peruzzi:** "Io concludo l'intervento facendo riferimento a un'altra cosa che l'Assessore ha detto e che secondo me è gravissima. Ha detto che noi consiglieri non possiamo fare accesso agli atti in riferimento alla Fondazione Solidarietà e Cultura perché non sono società partecipate, ma che noi gli atti li dobbiamo chiedere tramite tribunale. Questa è un'affermazione gravissima, perché questo è un blocco delle attività democratiche del Comune, perché in questo modo si impedisce, non solo ai Consiglieri, ma a tutti, di fare accesso agli atti, agli atti di partecipate, perché quelle sono partecipate, in senso ampio, in senso lato, sono partecipate. Quindi non vi nascondete dietro terminologie giuridiche che non possono essere applicate. Alla Fondazione solidarietà e Cultura, quando un consigliere richiede un accesso agli atti, l'accesso agli atti bisogna darglielo nel termine stabilito di legge e per un Consigliere sono tre giorni. Quando poi l'accesso agli atti non viene dato, che cosa si dovrebbe fare? Si dovrebbe fare una denuncia. Bisognerebbe denunciare il Presidente della Fondazione Solidarietà e Cultura, ma non è nelle corde di questa opposizione fare politica tramite la Procura".

**Sacconi:** "E' stata molto cattiva. Molto. Che paura. In realtà, noi abbiamo risposto oggi all'interrogazione fatta dai consiglieri Peruzzi e Carai e non ho detto che non potete, nessuno potrebbe farla perché non è una partecipata del Comune. Non l'ho minacciato assolutamente, non andare dal Presidente della Fondazione, che poteva anche non rispondermi. Perché, come tutte le associazioni che sono presenti sul territorio, quando fanno una proposta che per l'Amministrazione è buona, magari in parte viene finanziata. Ad esempio, ci sono tante iniziative che vengono finanziate, che sono di livello più alto, più basso comunque sono sempre associazioni che intervengono sul territorio, come il Summer Festival dell'Associazione Zero in Condotta. Questi ragazzi vengono, fanno la richiesta di contributo, il comune gliela accetta. Come la Proloco per la sagra dell'asparago e del melone. In quel momento, il Comune non si va a preoccupare se gli Zero in Condotta hanno un direttore artistico, no. Il Comune si occupa soltanto di controllare la rendicontazione, perché i fondi sono pubblici ed è giusto che sia così insomma. Poi, se lei non è soddisfatta della risposta, di



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



certo non credo sia un problema nostro e neanche dei cittadini che stanno qua. Spero che i cittadini abbiano capito di cosa stiamo parlando, so sicuramente che hanno ricevuto a casa un prodotto, lo stanno ricevendo ancora, anche a continuazione di ciò che aveva fatto un'Amministrazione precedente, che continua a dirmi sui giornali che io faccio politica, faccio l'Assessore alla Cultura soltanto per farmi propaganda elettorale, perché la cultura è una vetrina. Ci volevate pensare voi a far diventare Montalto il centro della Provincia di Viterbo e anche un fulcro per tutta la Regione Lazio, non ci siete riusciti e ora se esce il Campanone, siccome è un prodotto vostro non può più uscire, allora che dobbiamo fare, lo dobbiamo annullare? Allora questa era la risposta dell'Amministrazione. Noi non ci nascondiamo dietro nulla, ma è lei che vuole far credere questo. Siccome anche lei è in campagna elettorale perché fra due anni ha le elezioni, allora vuole far credere ai cittadini che stiamo rubando il diritto di pensiero e di parola. Poi io ho finito, credo che possiamo anche andare avanti perché i cinque minuti sono passati".

**Peruzzi:** "Una precisazione, ma a sostegno questa volta dell'Assessore, perché nell'interrogazione non abbiamo fatto né rilievi, né abbiamo contestato inadempimenti. Abbiamo soltanto chiesto se erano state adottate tutte le cautele previste dalla legge, posto che quella pubblicazione, a noi, è andata benissimo. Non abbiamo fatto nessuna critica, nell'interrogazione non c'è nessuna critica. Noi nell'interrogazione abbiamo soltanto chiesto: "avete controllato che la Fondazione Solidarietà e Cultura ...".

**Sacconi:** "Abbiamo controllato".

**Peruzzi:** "Ecco, questa era la risposta, ci voleva tanto".

\*\*\*\*\*

**Carmignani:** "Posso prendere la parola due minuti, prima che passiamo al punto successivo, perché prima non avrei voluto intervenire dopo le comunicazioni del Sindaco che non mi sembrava corretto intervenire dopo le sue comunicazioni. Approfitterei di questo consesso per poter dire due parole in merito alle mie dimissioni, tanto per chiarire alcune posizioni e per dare il giusto peso a tutte le cose. È nostra abitudine, nel mio ambiente lavorativo, nella mia professione, al termine dello svolgimento di un incarico, a prescindere dal motivo per cui questo incarico cessa di essere svolto, fare un piccolo punto della situazione e fare un piccolo resoconto dell'attività che si è svolta e comunque sia, diciamo così, dare una sorta di feedback da parte di chi ha svolto questo incarico in merito alle cose fatte, alle cose non fatte e al come sono state fatte. Ritengo che sia una cosa utile e doverosa nei confronti di tutte le persone che comunque mi hanno eletto Consigliere Comunale, nei confronti del Consiglio comunale stesso, nell'ambito del quale svolgo questa funzione e nell'amministrazione nell'ambito della quale ho svolto la funzione di assessore per quasi tre anni e anche per tacitare alcune cose che ho letto sui giornali piuttosto che sui social network che riguardano appunto questa vicenda, che è molto più semplice di come viene dipinta, di come la si vuole dipingere. Innanzitutto voglio dire che una cosa che mi ha dato particolarmente fastidio è leggere da qualche parte delle diciture della tipologia a livello di box o comunque di incontri di qualche arte marziale, in cui ho letto "Caci contro Carmignani" eccetera eccetera. Io ritengo che il Consiglio comunale, l'Amministrazione, il servizio che viene svolto da una persona che decide di servire la propria comunità in questo modo, sia una cosa troppo



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



importante e troppo seria per poterla far scadere in un rapporto o in conflitto personale tra due persone, perché poi quando si cade in questo errore, individuale, individualistico, egoistico, di voler far tutto riportare le cose a livello personale, l'unico risultato è quello di arrecare un danno a tutta la comunità. E se io personalmente e sono convinto anche i miei colleghi, mi auguro, si sono decisi e hanno chiesto a tutti i cittadini la loro fiducia per poter svolgere quest'incarico, non è certo per andare a fare poi gli incontri di pugilato o di lotta uno contro uno o per perseguire, almeno parlo per me, perseguire scopi personali e individuali. Quindi non cadrò nel tentativo fatto da molti di voler trasformare le mie dimissioni in un attacco personale nei confronti del Sindaco o dell'amministrazione. Cercherò anche di non inciampare in tutte quelle sciocchezze che ho letto su Facebook, diciamo di vario genere e natura, sciocchezze che lascio a quei ragazzini, o a quelle persone che si comportano come ragazzini nonostante un'età molto più elevata, e che quindi decidono di scrivere e di utilizzare questo social network in questa maniera, anziché nel modo in cui forse dovrebbe essere utilizzato. A me piace dire le cose alle persone, mi piace guardarle, dirglielie in faccia, dirglielie guardandole negli occhi, non glielie mando a dire da altre persone, e siccome credo che sia un mio dovere fare questa cosa nei confronti dei cittadini, ritengo anche che l'unico posto veramente importante e meritevole di fiducia per fare questo sia il Consiglio comunale. Nello svolgere la mia attività di Assessore, quello che posso garantire e sinceramente sfido chiunque a smentirlo, quello che posso garantire è che l'ho fatto con grande serietà, con grande impegno. L'ho fatto con grande senso del dovere e grande senso di responsabilità. In merito ai risultati, come vi dicevo, non perseguendo scopi individualistici, io adesso potrei prendere tranquillamente l'elenco di tutte le cose che sono state fatte dal mio Assessorato negli ultimi 36 mesi e leggervele, ma onestamente penso che lasci il tempo che trova, perché non sto qui e non mi sono dedicato a questa attività per poter dire poi alla fine "quanto sono bello e quanto sono bravo". L'ho fatto perché avevo piacere di farlo. Se le cose sono state fatte, sono contento che siano state fatte, se sono state fatte bene lo sono ancora di più. Io so perfettamente, in questi tre anni, quello che ho fatto e quello che non ho fatto. Mi assumo le responsabilità e il merito di tutte le cose giuste che ho potuto fare, ma anche le responsabilità e il demerito degli errori che sicuramente avrò fatto. L'unica cosa che mi sento di garantire, è che laddove ho fatto degli errori, sono stati comunque fatti in assoluta e totale buona fede, sono stati fatti nella convinzione in quel momento di fare quella scelta per il bene della collettività, i cui risultati poi onestamente, alcune volte, può darsi, per alcuni, non sono andati bene. I motivi che mi hanno portato, se vogliamo tornare un attimo sui motivi che mi hanno portato a presentare le dimissioni, sono quelli contenuti nelle mie dichiarazioni. Non ritengo, onestamente, nonostante molti abbiano chiesto, addirittura preteso, chissà quali spiegazioni o chissà quali, non lo so, retroscena o film o altre cose strane di cui lascio sinceramente le chiacchiere da bar dare tutto il seguito che ritengono opportuno, le motivazioni per cui mi sono dimesso sono quelle contenute nella mia dichiarazione, né più e né meno. Credo che siano sufficientemente chiare, sufficientemente scritte in maniera leggibile e adeguatamente comprensibile, per cui non ritengo necessario ritornare su questa cosa. Ringrazio tutti quelli che hanno collaborato con me nell'ambito dei dipendenti comunali o nell'ambito comunque di tutte le persone che hanno voluto o hanno dovuto collaborare con me in questi tre anni nella mia funzione di Assessore, per la collaborazione che mi hanno dimostrato e anche se è un po' diverso rispetto al mio ambito di lavoro, a me quando al lavoro cambio



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



incarico mi piace sempre dire chiedo scusa a tutte quelle persone con le quali, per qualche motivo, posso essere stato scortese o poco educato in qualche occasione. Sicuramente non era mia volontà farlo, ma se mi è capitato chiedo scusa perché non sarebbe stato giusto farlo. Grazie a tutti e buon lavoro”.

**Peruzzi:** “Presidente, in qualità di capogruppo della minoranza, colgo l’occasione per ringraziare il Consigliere Carmignani, nonché capogruppo di maggioranza, per questa comunicazione che ha dato oggi con Consiglio, perché la trattazione del secondo punto, per come era stata svolta, effettivamente ci aveva lasciato un po’ con tutta una serie di perplessità circa la volontà di dare poi, sempre quel concetto di apertura e di partecipazione. Oggi il Consigliere Carmignani ci ha parlato dei suoi motivi, ha portato i suoi motivi in Consiglio comunale, lo ha fatto in una maniera tra l’altro anche molto personale, molto intensa, quindi io lo ringrazio perché è questa la partecipazione che fa bene alla nostra comunità”.

\*\*\*\*\*

### 3. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 12.02.2015

Relaziona il Presidente **Litardi**.

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri Presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 0*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 10*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 1 (Peruzzi)*

Atteso l’esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

\*\*\*\*\*

### 4. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART.15 DELLA L.N.241/241 TRA IL COMUNE DI BOLSENA, CERVETERI, CHIUSI, GROSSETO, MONTALTO DI CASTRO, ORVIETO, TARQUINIA,



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



### TUSCANIA, VITERBO E LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL LAZIO E DELL'ETRURIA MERIDIONALE

Relazione l'assessore **Sacconi**: "Questo è un protocollo, una convenzione, tra i Comuni e la Sovrintendenza del Lazio, apposta per cercare, stiamo provando, tramite Expo 2015, di promuovere il nostro territorio. Quindi l'obiettivo di questa delibera è quella di unirli in una comunione di comuni per portare l'Etruria meridionale soprattutto a Expo 2015. È un'occasione per l'Italia, è un'occasione per tutte le regioni d'Italia, quindi noi abbiamo pensato con questo progetto di potervi partecipare. Non è il solo progetto che andrà a Expo, perché abbiamo vinto un bando regionale con un progetto che si chiama "Città invisibili". Ci abbiamo partecipato sempre grazie a una comunione di comuni, che abbiamo votato qua in Consiglio, con Tuscania, Canino, Cellere, tutti i Comuni della parte montana e noi. Andremo con un prodotto digitale, perché l'innovazione è ciò che viene richiesto a Expo. Naturalmente questo qui è uno dei modi in cui stiamo promuovendo Vulci, perché come sapete tutti dal 2012 a oggi abbiamo iniziato con le esposizioni temporanee presso il Parco di Vulci, con l'esposizione a Villa Giulia, siamo andati a Bruxelles, abbiamo fatto quindi delle tratte più importanti e meno importanti. Posso dare una notizia, che abbiamo fatto una richiesta di autorizzazione per avere un francobollo su Vulci, ci è stata accolta e il 12 di agosto ci sarà l'emissione e una presentazione del francobollo. Naturalmente tutto ciò ha un costo, però noi crediamo veramente nella promozione della cultura come volano sia commerciale che turistico. Poi il nostro parco di Vulci è tanto bello però veramente poco conosciuto. In un'altra nazione questo parco sarebbe stato il fulcro dell'attività turistica di tutta di tutta la regione o di tutto un territorio che è la Maremma. Qua, ci stiamo provando e speriamo di riuscirci".

Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri Presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 0*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



### Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

\*\*\*\*\*

#### 5. ALLOGGI ENEL COMPARTO C – ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE - PROVVEDIMENTI

Relaziona l'assessore **Mezzetti**: "Questa voce all'ordine del giorno completa quello che è stato l'iter che ormai da due anni e mezzo va avanti per quanto riguarda la sistemazione delle case ex Enel del comparto B. Era l'unico comparto che era rimasto fuori dall'acquisizione da parte del Comune di Montalto di Castro e con questo provvedimento, diciamo che arriviamo al traguardo per quanto riguarda discorso della vendita di questi alloggi. Nel consiglio comunale del 23 dicembre 2013 è stata approvata una transazione tra il comune e l'Enel attraverso la quale sono stati individuati gli step da seguire per la vendita di questi alloggi. In questa transazione all'articolo 5 è previsto che il Comune di Montalto di Castro ed Enel, prioritariamente fanno acquisire gli appartamenti a chi effettivamente sta dentro gli alloggi, quindi agli inquilini che attualmente conducono gli appartamenti. Nello stesso articolo 5 è previsto che l'operazione andrà a buon fine se almeno 60 appartamenti su 100 verranno acquistati dagli attuali inquilini. Sono state fatte da parte del Comune, congiuntamente ad Enel, delle lettere di invito ai condomini ad acquisire questi appartamenti e sono arrivate 56 proposte di acquisto di questi appartamenti, di cui una si è ritirato il proprietario perché non ha la provvista per poter acquisire l'immobile, quindi 55. Per arrivare a 60 ci mancano 5 appartamenti, allora siccome nella stessa transazione è previsto che se va a monte tutta quanta l'operazione il Comune di Montalto di Castro perde 150.000 euro, abbiamo deciso, per raggiungere il quorum dei 60 appartamenti, di acquistarne una parte con questa provvista che diciamo andremo a perdere se non si superano i 60 appartamenti e così abbiamo disposto l'acquisto non di 5 appartamenti, ma di 8 appartamenti, per un totale di 155.000 euro, in modo tale da creare un cuscinetto nell'eventualità che qualche altro di qui al 30 giugno, che è la data nella quale verranno stipulati i rogiti notarili, dovesse, per mancanza di provvista, non potere acquistare questi appartamenti e quindi consentire, diciamo, un cuscinetto di garanzia affinché poi successivamente il Consiglio comunale non si debba riunire di nuovo per provvedere ad acquistare 2 o 3 appartamenti che dovessero nel frattempo mancare. L'operazione è fattibile da tutti i punti di vista, ripeto sono 155.415,00 euro, quegli 8 appartamenti che il Comune di Montalto di Castro si impegna ad acquistare. Ma abbiamo posto anche un limite chiaramente, perché non è che possiamo acquistare tutti quanti gli appartamenti se mancano 40, poi di qui al 30 giugno, dovessero mancare 10-15 appartamenti. Abbiamo posto un limite, diciamo, di impegno di spesa, e con questo impegno di spesa abbiamo posto 250.000 euro. Oltre quella cifra li praticamente non diventa più conveniente per il Comune e vorrà dire che se non si raggiunge il quorum delle 60 unità al 30 giugno salta tutta quanta l'operazione con tutte le conseguenze. Però io mi auguro che questo non succeda anche perché dal conto che ho fatto io noi possiamo acquistare



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



ancora altri 4 appartamenti oltre gli 8 che deliberiamo questa sera per un totale di spesa di 236.000 euro. Quindi, chiaramente, c'abbiamo un margine di una decina di appartamenti. Io mi auguro che tutte quante le posizioni, le domande di acquisto, siano accettabili e conformi. Domani partiranno le lettere e tutti quanti quelli che hanno fatto la richiesta di acquisto verranno raggiunti da queste lettere a firma congiunta tra il Comune di Montalto di Castro e l'Enel e quindi si dà il via all'operazione perché il 31 era il termine ultimo entro il quale dovevano essere prese in considerazione queste proposte di acquisto. Ripeto, l'operazione è frutto di un lavoro che è durato due anni e mezzo. Siamo arrivati all'epilogo, e mi auguro che di qui e il 30 di giugno, non succeda quello lì che nessuno si auspica, cioè che praticamente si ritirano quelli che hanno fatto la domanda d'acquisto. Credo che sia impossibile anche perché sono stati fatti dei depositi cauzionali per cui credo che non convenga a nessuno ritirarsi indietro. Quello che voglio sottolineare in questa operazione, è che la transazione prevede, tra l'altro, un'opzione fino al 31 dicembre 2016 per cui chi, dopo il 30 giugno di quest'anno, con la stipula dei primi 60 rogiti notarili volesse acquistare gli appartamenti, perché magari si modificano le situazioni economiche, quindi magari oggi non ha potuto fare la richiesta di acquisto perché non ha la possibilità di acquistare, ma se si modifica la situazione economica e quindi c'ha la possibilità di acquistare, di qui e il 31 dicembre 2016, il Comune si è riservato l'opzione per poter fare acquistare questi appartamenti alle stesse identiche condizioni che sono attualmente previste dalla transazione. Quindi andiamo, praticamente, come provvedimento, ad acquistare 8 appartamenti per un totale di 155.415,00 euro, in modo da superare il tetto dei 60, arriviamo a 63, e poi tutto quello che succede dopo lo verifichiamo di qui al 30 giugno sperando che tutto vada per il meglio e si arrivi alla vendita di tutti gli alloggi, perché poi è nella mente mia o nella mente dall'Amministrazione di rivedere anche il discorso degli appartamenti già acquistati del comparto C e di quelli di Pescia Romana eventualmente, se riusciamo a mettere in condizione gli attuali inquilini di poter acquistare tutti quanti questi appartamenti, verificheremo anche lì, perché certamente non è che la proprietà di questi appartamenti sia una cosa vantaggiosa per l'ente, anzi".

**Carai:** "Diciamo che siamo tutti sulla stessa lunghezza d'onda, che chiaramente il Comune non è che può, anche se costretto, negli anni, gestire una situazione che è ingestibile, giusto è che il Comune faccia del tutto per far sì che ogni persona che abita lì che diventa proprietario degli appartamenti. Due domande, assessore: gli 8 appartamenti che vengono acquisiti dal comune, c'è una modalità di scelta su questi 8 appartamenti, chiaramente guardando il disagio dei cittadini che ci abitano, oppure non so in che modo vengono fatte queste scelte. Io spero chiaramente che tutti quanti facciano uno sforzo, perché è un'occasione per acquisire diciamo la proprietà dell'appartamento perché se uno fa i conti di quello che paga in affitto, a fondo perduto, magari con un piccolo mutuo insomma io penso che tutti quanti riescono ad acquistare l'appartamento. L'altra domanda è in merito ai terrazzi. I lavori, se stanno andando avanti, a che punto stanno, perché c'è una grossa grossa problematica sul versante delle infiltrazioni. Volevo sapere se nell'ambito generale, credo che il Comune abbia previsto la sistemazione di tutti i tetti, a che punto stanno e se, chiaramente, nonostante l'acquisizione da parte dei cittadini, devono chiaramente, questa è una problematica che comunque rimane e deve continuare secondo me".

**Mezzetti:** "Relativamente al primo punto, diciamo che l'aspetto che è stato privilegiato che poi coincide



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



anche con quello lì di maggiore disagio credo, per l'acquisizione degli 8 appartamenti, è stato fatto un discorso squisitamente economico in modo da coprire con gli 8 appartamenti i 150.000 euro che noi in ogni caso avremmo perso. Quindi sono quelli che costano meno, ma che credo anche così rispondono ai maggiori disagi che c'è nella popolazione, perché per esempio prendo la media di questi appartamenti è 19.500 euro, quindi vuol dire che chi non ha fatto la richiesta di acquisto per queste piccole cifre vuol dire che sicuramente ha un disagio di carattere economico e quindi l'acquistiamo noi e ripeto il costo totale di 8 appartamenti è 155.415,00 quindi copre quasi integralmente quello lì che noi perderemmo come caparra se non si superasse il limite di 60. Per quanto riguarda il discorso delle coperture, è già stato fatto un primo intervento sul primo modulo e non è stato fatto così tanto per farlo, è stato fatto per verificare la bontà dell'intervento se era efficace quella tipologia di intervento per poi esportarlo a tutti quanti gli altri che hanno necessità chiaramente di essere sistemati. L'intervento ha avuto esito positivo nel senso che il primo modulo con tutta l'acqua che ha fatto recentemente ha retto perfettamente, quindi si sta facendo un conto una gara di appalto per tutte le altre realtà. Quindi, l'impegno che si era assunto il Comune verrà garantito, verranno fatte le coperture così come c'eravamo impegnati a fare".

**Carai:** "Nel primo punto, non so se non sono stato chiaro io. Io dicevo di andare a verificare, il Comune, magari con gli assistenti sociali, andare a verificare il disagio di quelli che abitano negli appartamenti di cui il comune entra in possesso".

**Mezzetti:** "Ho capito perfettamente, però qui si tratta che domani scade il termine ultimo entro il quale si deve raggiungere questa quota 60, quindi la cosa più immediata che è stata fatta è stata quella di cercare di mantenere, contenere innanzitutto la spesa. Quel discorso tu che dici dell'assistente sociale porterebbe via, non il 30 giugno ma molto probabilmente due o tre anni per cui, dovevamo fare una scelta, abbiamo optato per superare il limite di 60 in modo che noi non perdiamo una penale e perdiamo 150.000 che poi non ci risolvono niente, invece così da domani quelli che hanno fatto la proposta irrinunciabile di acquisto riceveranno la lettera e si parte con l'operazione per predisporre i rogiti entro il 30 giugno 2015".

**Brizi:** "Io sono d'accordo e già l'avevo votata la volta precedente questa delibera, però non mi sta bene una certa cosa, che possiamo sicuramente rivederla. Il comune da questa storia deve uscirne, perché non è possibile che il Comune sia implicato ormai da decine di anni in questi appartamenti, che ci sono sempre i problemi, purtroppo c'è chi compra e chi non compra. Ha comprato il Comune, poi ci sono delle tasse da pagare lì sopra, ci sono problemi seri, allora io chiedo all'assessore: gli 8 appartamenti è giusto che sia così, perché se non raggiungi la soglia perdi anche 150.000 euro, ma questi appartamenti che noi compriamo, non è che li compriamo vuoti, gli appartamenti li compriamo pieni dentro, di persone, di gente che abita lì, e sicuramente, come dicevi te, che non hanno magari 18.000 euro per prendere un mutuo, allora ci deve pensare l'Amministrazione comunale, non regalando niente a nessuno, perché un minimo d'affitto lo devo sempre pagare. Allora il comune può uscirne da questa storia, parlando con la banca, parlando con chi è di dovere, se sono cento euro al mese da pagare l'affitto e vengono a scomputo dell'appartamento l'Amministrazione comunale esce fuori da questa storia, perché se no i danni si fanno dopo. Oggi una casa che abbiamo pagato che diamo a 18.000 euro, 20.000 euro, 22.000 euro, così la gente deve sapere quanto paga la casa, credo che chi si è fatto una casa con le forze sue sa quello che ha speso, il problema è il





## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



dopo, perché una casa che è di mia proprietà, deve intervenire chi è la proprietà. La proprietà è sempre il Comune, allora dopo spendiamo i soldi. Allora dobbiamo cercare in un modo o in un altro, queste case l'Amministrazione comunale le deve mandare via. Per l'altra questione che riguardava le case Enel Pescia Romana, mi pare che erano 104-106 appartamenti, adesso non ricordo il numero esatto, di 104 appartamenti ne sono stati venduti tanti, è stato lasciato qualche appartamento, non so quanti, 4-5 appartamenti, non di più, ma perché quelli non possono essere messi in vendita? Il Comune, io mi ricordo che una certa regola sarebbe che il Comune ritenesse qualche alloggio per quanto riguarda qualche problema che ci sia, come sempre succede, ma a Pescia Romana sono stati venduti credo più del 90% degli appartamenti e quelli che sono rimasti sono rimasti perché magari in un bisogno urgentissimo, serviva qualcosa, c'era la disponibilità, ma anche quelli vanno venduti, perché la proprietà del comune, prima se li toglie e meno problemi ci sono, e a Montalto va fatta la stessa operazione, perché io credo che un po' di sacrificio, per quanto riguarda tutti, anche se sono anziani, che non hanno magari quello che l'Amministrazione chiede a loro, che è poco ma non ce l'hanno, potrebbe essere un capitale, un futuro per i figli, per i nipoti, perché non credo che una casa pagata 20.000 euro, sia una casa, voglio dire, io sono convinto che questi regali si fanno una volta e poi non si fanno più, hanno questa occasione, è giusto che la prendono, ma bisogna lavorarci Assessore, perché il problema si ripercuote poi dopo".

**Mezzetti:** "Io sono perfettamente d'accordo, in linea con te per quanto riguarda il discorso che questa è un'occasione irripetibile. Il problema non esiste tanto per le case di Pescia, perché le case di Pescia sono state vendute perché erano libere. Il problema si pone, il comparto C, che è stato acquistato dal Comune con un mutuo di quattro milioni e mezzo o cinque, di quegli appartamenti, a carico del comune ci sono una novantina, su 100. E quelli non possono essere venduti alle stesse condizioni di questi, perché questo è frutto di una transazione con Enel, di un accordo transattivo, perché la proprietà del comparto B non è del Comune di Montalto di Castro, il Comune ha solo il diritto di superficie e basta. La proprietà superficaria è di Enel, quindi questo è stato fatto un accordo con Enel, sono stati rivisti non soltanto i prezzi degli appartamenti ma addirittura anche i canoni di locazione pregressi che mai erano stati pagati. Noi avevamo un debito di canoni arretrati nei confronti di Enel, quando abbiamo sottoscritto la transazione, di circa un milione cento mila euro. Siamo riusciti a farci scorporare seicento mila euro, abbiamo dato a Enel cinquecento mila euro a tacitazione di tutte quante le pendenze anteriori. La possibilità di acquisto esiste fino al 31 dicembre 2016, questo l'abbiamo messo in transazione, proprio per consentire al Comune di poter mantenere sul mercato questi prezzi. Quindi chi volesse approfittare di qui e il 31 dicembre 2016 può approfittarne ancora alle stesse identiche condizioni di quelle che adesso erano stati messi in transazione. Giustamente Enel dice, se non si acquistano almeno 60 appartamenti salta tutta quanta l'operazione, perché Enel ha investito dei soldi. La cauzione di 150.000 euro non è che era stato buttata lì così a caso, era stata proprio perché tutte quante le spese per mettere in moto la macchina, e dal punto di vista legale, e del notaio e di tutte quante queste, Enel ha anticipato dei soldi e quindi quella cauzione che era stata messa, era stata messa a garanzia che poi andasse in porto l'operazione. Fortunatamente siamo riusciti, perché 55 appartamenti contro i 60, è un'operazione che nessuno immaginava fosse possibile. Si è concretizzata, di qui al 31 dicembre 2016 c'è ancora la possibilità da parte di chi volesse acquistare perché magari se



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



modificano, oppure perché trovano qualche finanziatore, qualcuno, che fa un discorso come quello che tu facevi, nei confronti dei figli gli lascia un capitale, quindi può essere fatto. Questa è un'operazione veramente, io ritengo importante, poi".

**Brizi:** "Io questo te lo dico, Assessore, perché poi succedono delle cose che bisogna guardare più in là di dove siamo oggi, no? Oggi un appartamento a Montalto a queste condizioni, anche se lo puoi comprare, devi cercare il modo, l'Amministrazione deve cercare il modo di metterla in movimento questa cosa per poter poi vedere come si svolge il problema. Perché il problema potrebbe venire al contrario. Mancando dentro l'appartamento, l'anziano o l'anziana che magari decedono, poi arriva o il nipote o il parente e si mettono dentro, è no, non si può fare più, o si fa prima, l'operazione, o non si fa più. Perché queste sono cose che sono successe, succederanno, allora secondo me l'amministrazione deve dare una spinta a questa cosa, perché se l'amministrazione dà una spinta non perde niente, non perde manco la faccia, però sono convinto che gli appartamenti vengano comprati così, da tutti, perché con poco si compra tutto, perché poi alla fine me lo devono dare a me come Comune come affitto questo che poi dopo dovrebbero dare alla banca, senza essere mai proprietari. Questa è la situazione, e secondo me, siccome non sono tanti i casi, secondo me converrebbe fare un ragionamento con loro, tutti insieme, fargli capire che certe operazioni vanno fatte, con un po' di sacrificio da parte di tutti".

**Mezzetti:** "Sì, ma infatti inizialmente la platea dei beneficiari di questa operazione era molto limitata, nel senso che era limitata soltanto all'intestatario del canone di locazione. È stata modificata, è stata ampliata la platea dei possibili acquirenti, e quindi sono stati messi tutti quanti in condizione di poter. Io mi auguro che di qui e il 31 dicembre 2016, ripeto, che poi dal primo gennaio 2017 Enel sarà libera di vendere a chiunque gli appartamenti, io mi auguro che chi non ha potuto fare la proposta irrevocabile di acquisto in questo momento lo faccia, in modo tale che il Comune si libera di tutti quanti gli appartamenti, perché l'intento da parte per comune è proprio quello. Tutta quanta l'operazione è stata messa in funzione proprio per arrivare a questo risultato. Certo, il fatto che 55 su 100 abbiano già aderito è un fatto estremamente positivo, perché nessuno ci avrebbe scommesso un centesimo e c'è voluta la caparbia di qualcuno per continuare ad andare avanti in questa direzione. Quindi lo scopo è quello di rimettere tutti quanti in condizione di poter acquisire e di avere un tetto sulla testa".

**Carai:** "Appunto per sottolineare questo aspetto. Allora, fatta questa delibera, che intanto interrompe i tempi, dal giorno dopo non bisogna fermarsi, bisogna continuare a convincere questi inquilini che invece di pagare 200 euro di affitto, pagano 200 euro e gli danno il mutuo, e questi soldi non vanno a fondo perduto come stanno andando adesso purtroppo. Dunque bisogna fare, anche se il Comune in qualche modo con la banca farà da garante, perché non cambia niente, invece di pagare un affitto, pagano il mutuo e la casa è roba loro. Questo è il punto".

**Mezzetti:** "Sì, il problema è che il comune non può assolutamente fare da garante per eventualmente consentire a chi ha il diritto di acquistare l'appartamento, questo è impossibile, non è che fa l'agente immobiliare il Comune. Quello che è possibile fare, è il discorso che dal 2016 è previsto, nell'atto transattivo, il raddoppio del canone di locazione, per cui diciamo che abbiamo attivato già un procedimento per cui chi sta anche dentro non pagherà più la stessa cifra pagherà una cifra doppia per cui bisogna che si attivino per



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



trovare qualche canale. Certo che il Comune non può fare da garante, questo assolutamente”.

**Caci:** “Questo non è solo un modo dell’Amministrazione comunale di sbolognarsi gli appartamenti perché non ci va più di sostenere questa cosa. Questa è una grande occasione sociale, quindi un intervento sociale unico, che non ha precedenti secondo me, fatto proprio in favore di quelle persone a cui sono stati assegnati questi appartamenti che comunque all’epoca, o a qualcuno adesso, che sono in difficoltà. Questo è un grande regalo, visto che la rata di un eventuale mutuo o di eventuale prestito, perché poi molti non arrivano neanche al mutuo, si avvicina molto alla rata dell’affitto. Quindi più che uno sbolognamento degli appartamenti, è sì favorevole anche all’Amministrazione comunale perché si tolgono insomma delle rogne che tutti conosciamo, però è anche un grande intervento sociale. E è proprio con questo spirito che la Giunta comunale si è mossa nonostante poi qualche strano personaggio abbia fatto anche giri all’interno delle case dell’Enel per raccogliere le firme contro, per cercare di non far vendere o di ostacolare questa cosa, quindi abbiamo fatto anche una lotta doppia contro il pensiero comune, spiegando bene quello che stavamo facendo e contro chi voleva ostacolare, non so per quali motivi, questa operazione sociale. Tra l’altro, io ringrazio Tito e l’ingegner Torella dell’Enel, che si sono molto impegnati, tra l’altro anche andando a convincere il CdA di Enel. Che il CdA di Enel si è chiesto come mai stavamo svendendo il loro patrimonio. Perché loro stavano svendendo, su richiesta dell’Amministrazione Comunale, un loro patrimonio, perché le case hanno un valore triplo a quello che le stanno vendendo, anche quadruplo. Quindi questo ingegnere dell’Enel e l’assessore Mezzetti hanno dovuto convincere anche il consiglio di amministrazione di Enel a fare questa operazione. Quindi, a mio avviso, se le persone che abitano gli appartamenti vogliono cogliere questa grande occasione, e l’hanno colta, perché poi il 55% dei residenti in questi appartamenti hanno aderito a questa opportunità, va bene. Questo è un altro strumento che dà la possibilità, non interrompe i termini, nel senso che i termini non sono interrotti, quindi le offerte presentate vanno bene, stanno in valutazione. Quelle di Pescia Romana invece, mi sembra che le sei rimaste sia un obbligo di legge lasciarle, adesso non ricordo bene il numero. Lì fu più facile perché erano vuote, quindi alla fine fu un’assegnazione molto più semplice”.

Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri Presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 0*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 10*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 1 (Peruzzi)*

Atteso l’esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

### Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 1 (Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

\*\*\*\*\*

#### 6. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI – MODIFICA

Relaziona il Sindaco **Caci**: "Questa è solamente una piccola modifica agli articoli 5 e 7 di questo Regolamento per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi. Non è previsto nel vecchio Regolamento il rimborso dei costi di produzione, quindi delle fotocopie, siccome alcuni accessi agli atti sono molto ricchi e sostanziosi, quindi nel nuovo Regolamento, oltre agli oneri di segreteria, vogliamo prevedere un diritto di rimborso dei costi di riproduzione, dei costi di fotocopia".

**Brizi**: "Questa cosa è una cosa necessaria o è una cosa per scoraggiare qualcuno?".

**Caci**: "E' per incoraggiare l'uso delle mail, nel senso che le mail sono gratis, quindi li possiamo inviare per mail i documenti, quindi è per incentivare la digitalizzazione dei documenti e quindi, magari, richiederli via mail e non far fare fotocopie numerose, quindi inquinamento, carta, quindi per scoraggiare l'utilizzo della carta".

**Carai**: "Ma è così la motivazione? Cioè, oggi come funziona? Che un cittadino chiede l'accesso agli atti con copia e paga i diritti, o no?".

**Caci**: "Paga i diritti di segreteria ma non paga le copie, cioè i costi della copia. I diritti di segreteria non comprendono le copie, quindi è stato aggiunto il costo della fotocopia".

**Sacconi**: "Io non c'entro niente, però proprio oggi ci è arrivata una comunicazione dalla Regione Lazio e dal Ministero dell'Ambiente, in cui viene promosso il non utilizzo della carta, ma non nei comuni, in genere, anche nelle scuole, in giro quindi, l'utilizzo del computer piuttosto che delle mail, dei file, perché c'è un grossissimo utilizzo di carta e quindi c'è tantissimo abbattimento di piante e proprio per questo promuovono un bando, a cui dovremo partecipare tutti i comuni i Comuni italiani, per sensibilizzare soprattutto i ragazzini delle scuole, quindi se lo facciamo per loro credo sia giusto farlo anche per noi".

Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri Presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 0*



# COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi)*
- *astenuti n. 1 (Moroni)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

## IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

### Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi), astenuti n. 1 (Moroni), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

\*\*\*\*\*

## 7. REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI CENTRI DIURNI ANZIANI DI MONTALTO CAPOLUOGO E PESCIA ROMANA – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Relaziona l'assessore **Sacconi**: "Secondo delle richieste fatte dal Comitato di gestione del Centro anziani e dall'assemblea del Centro anziani stesso, abbiamo deciso di portare questa proposta, che è già stata votata anche all'interno delle assemblee dei centri anziani, e soprattutto la modifica degli articoli riferiti alla modalità di elezione dei presidenti del controllo di gestione e al controllo di garanzia del Centro anziani. Noi abbiamo fatto una proposta al Centro anziani perché non era più in linea con gli statuti e regolamenti nazionali, regionali e provinciali. Abbiamo potuto fare delle modifiche obbligatorie, e per altre abbiamo scelto. Però siccome la delibera è stata fatta prima dell'ultima assemblea con gli anziani, gli anziani ci hanno chiesto di modificare una parola all'interno di un articolo che è l'articolo 18.2.

*L'assessore dà lettura integrale dell'articolo.*

La modifica che chiedono gli anziani è di modificare il punto due anziché "con voto unanime", "a maggioranza".

**Carmignani**: "Volevo solo una conferma. Tu hai detto che questo regolamento è stato già approvato dai centri anziani. Il verbale di approvazione del Regolamento è allegato alla delibera?"

**Sacconi**: "No, il verbale di approvazione è al Centro anziani, perché in realtà all'Assemblea del Centro



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



anziani l'abbiamo coinvolta semplicemente perché poi sono loro che vivono il centro anziani ed era giusto fosse così. Però non è allegato alla delibera perché non è un atto dovuto per legge”.

**Carmignani:** “Perfetto, non metto in dubbio. Quello che vorrei capire, come è stato approvato dal Centro anziani questo Regolamento. Mi spiego meglio. Se è stato approvato dall'attuale direttivo, faccio l'esempio, non ne ho idea è, se è stato approvato dall'attuale direttivo che è costituito fai conto da cinque persone, non ne ho idea, a fronte di una serie di un'assemblea dei soci di cinquanta persone, ritengo che forse sarebbe meglio sottoporlo all'approvazione dell'intera Assemblea. Se viceversa, già è stato approvato dall'intera Assemblea, probabilmente ha una valenza maggiore rispetto a quella che avrebbe se fosse stato approvato da direttivo o da un altro organo del centro anziani stesso. A maggior ragione visto che loro chiedono di fare delle modifiche in merito alla modalità di elezione di questo Direttivo. Per questo io ritengo che sarebbe forse utile e opportuno che questo Regolamento venisse approvato dall'intera Assemblea dei soci del Centro anziani. Questo volevo sapere”.

**Sacconi:** “Di solito, quando noi convochiamo le assemblee dei centri anziani insieme al direttivo, viene dalle comunicato a tutti, sia tramite passaparola che sulla bacheca che leggono tutti i soci del Centro anziani. Naturalmente su 150 soci, è difficilissimo farli venire tutti 150, perché sono grandi, alcuni non possono venire, altri si sono dimenticati, ad altri non interessa niente, perché poi il Centro anziani è composto da cittadini come noi e alcuni sono interessati ed altri no. Abbiamo sottoposto questa proposta al Centro anziani un mese e mezzo prima di approvarla in Assemblea apposta perché hanno bisogno di determinati tempi, perché sono tanti, per leggere le modifiche ai regolamenti e agli statuti. All'assemblea io ora non mi ricordo quanti erano perché il verbale non ce l'ho qui, però erano molti. Di certo non erano 150 o 200, però il direttivo e l'amministrazione ha sottoposto per tre volte questo regolamento apposta per raggiungere più persone possibili, poi certo l'ultima Assemblea è stata quella in cui si è votata questa modifica che io chiedo di fare in Consiglio comunale”.

**Carmignani:** “Ma quindi, io, per carità, non metto in dubbio, l'importante è che gli sia stata data la possibilità a tutti, poi chi ha deciso e ha scelto di partecipare buon per lui, chi ha deciso di non partecipare buon per lui comunque. Dico, quindi comunque è stata approvata dall'Assemblea dei soci, non dal direttivo”.

**Sacconi:** “Assolutamente no, perché sullo Statuto c'è scritto molto chiaramente che il direttivo ha potere di gestione sul centro anziani, ma l'Assemblea è superiore rispetto al Comitato di gestione”.

**Brizi:** “Visto che non ci sono gli atti allegati, io chiedevo una cosa, poi chiederemo al Presidente del Consiglio. Qui ci sono degli anziani che stanno in Consiglio comunale che fanno parte dei direttivi degli anziani. Possiamo chiedere se è stata fatta questa assemblea per cambiare quel punto da parte degli anziani? Lo chiediamo al presidente, se dà la parola”.

**Litardi:** “No, non siamo a Forum”.

**Brizi:** “Allora io ti dico, dammi la delibera dell'Assemblea, no? Dove me la metti la delibera dell'Assemblea?”

**Sacconi:** “Ma stiamo a litigare sulla delibera sul Regolamento del Centro anziani che lo modifichiamo perché non è, in alcuni punti, ma mica perché era sbagliato, perché le cose cambiano, perché non era in linea con statuti e regolamenti regionali, nazionali e provinciali. Questa delibera esce prima dell'ultima Assemblea, alla quale, naturalmente, gli anziani l'hanno convocata, noi siamo andati, abbiamo incontrato, quindi assessore,



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



direttivo, il responsabile del servizio hanno incontrato l'Assemblea degli anziani e questa Assemblea, riguardando tutto quello che era stato modificato, che sarebbe stato portato in Consiglio, lì è nata questa questione. Ma non è nata la questione così per strada, è nata la questione in sede di assemblea. Il verbale c'è, ma non è allegato a questa a questa delibera semplicemente perché, il verbale, se volete andiamo al Centro Anziani e ce lo danno, ma questa qui è la proposta che io faccio, di cambiare una parola con un'altra, se poi dobbiamo fare tutta sta polemica".

**Peruzzi:** "La modifica che si propone, da unanimità a maggioranza, la maggioranza come deve essere semplice, qualificata, assoluta o relativa?"

**Sacconi:** "Semplice".

**Peruzzi:** "E' stato stabilito così, cioè l'Assemblea ha esaminato questo aspetto?"

**Sacconi:** "Per l'assemblea degli anziani la maggioranza è: su nove, quattro a cinque. E' stato votato questo".

**Peruzzi:** "No, la modifica che va inserita all'articolo 18.2, quella maggioranza dovrà essere semplice? È stato stabilito così espressamente?"

**Sacconi:** "Sì, abbiamo il verbale al Centro anziani, lo possiamo prendere quando volete".

**Carai:** "Volevo sapere se l'Assessore è al corrente che a Montalto la tessera degli anziani costa dieci euro e a Pescia cinque euro. Per quale ragione?"

**Sacconi:** "Questo io non lo so, però il costo della tessera del Centro anziani è per l'assicurazione, perché da Regolamento e da Statuto la tessera del Centro anziani, visto che è un centro sociale, non ha un costo, c'è scritto qui. Loro devono per forza fare un'assicurazione perché se si fanno male all'interno del Centro".

**Carai:** "E va bene ma perché c'è una disparità?"

**Sacconi:** "Questa qui non è una cosa che decide l'amministrazione comunale, io neanche lo sapevo dei dieci euro e dei cinque euro. Loro lo sanno la cifra che pagano per che cosa la pagano. Io ora non lo so se sono dieci o cinque euro, però la tessera quella bianca, solita del centro anziani, costa zero, zero euro. Perché il Comune in questo regolamento scrive zero euro. Se poi loro si fanno pagare l'assicurazione, se la loro assicurazione costa cinque a persona, costa dieci, o si fanno dare un contributo o non se lo fanno dare, io questa cosa non la so. Di certo devo sapere, come Amministrazione, non io come assessore, ma soprattutto il responsabile del servizio che ha una responsabilità su quelle persone molto grande, deve sapere che c'è un'assicurazione e l'assicurazione ce l'abbiamo sottomano, per sapere se è stata fatta o meno. Ogni centro anziani si può muovere in modo diverso, cioè possono decidere di andare dalla stessa assicurazione, non siamo noi che chiamiamo l'assicurazione per farla fare a loro".

**Carai:** "L'Amministrazione, secondo me, è rappresentata in Consiglio degli anziani".

**Sacconi:** "No, cioè è rappresentata nel momento in cui va lì l'assessore che convoca un'Assemblea o un incontro con il direttivo o viene chiamata".

**Carai:** "Comunque io volevo sottolineare questo aspetto".

**Peruzzi:** "Una richiesta di chiarimenti. Se era stata prevista una modalità di utilizzo degli spazi anche a favore di associazioni, enti o gruppi".

**Sacconi:** "Lo spazio del centro anziani, dal momento in cui è diventato centro anziani può essere utilizzato



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



soltanto dal Centro anziani perché la destinazione d'uso centro anziani ha bisogno di un'autorizzazione al funzionamento, dato dalla Asl, perché comunque c'è una categoria sociale svantaggiata che deve essere controllata dalle amministrazioni, e quindi non può essere, cioè, può entrare in contatto con altre associazioni, però non può diventare sede di un'altra associazione. O meglio, l'Associazione Combriccola dei Pargoli delle mamme può collaborare con l'associazione del Centro anziani, però non si può andare, che ne so, la sera, quando il Centro Anziani è chiuso, a ballare, o cantare, o incontrarsi. Non può essere utilizzato da altre associazioni, in generale. Poi, ci sta che loro collaborino con altre realtà nel territorio, anzi collaborano con tutti".

**Peruzzi:** "Quindi l'utilizzo con altri Enti o Associazioni è possibile soltanto nell'ambito di una progettazione comune, sostanzialmente".

**Sacconi:** "No, l'utilizzo del Centro anziani funziona come l'utilizzo del centro disabili, perché c'è la Asl che controlla, sopra tutti, se questi locali sono idonei o non idonei, secondo delle planimetrie, vari criteri che vanno seguiti, così vale per la ludoteca, per gli asili nido, sono tutti regolamenti diversi l'uno dall'altro, però naturalmente non ci può essere un utilizzo da parte di altri. Cioè, al centro disabili ci stanno le persone disabili, ci si svolgono attività per disabili, agli anziani pure, così alla ludoteca. Non è un centro come San Sisto, che la sala possono utilizzare tutti, tutte le associazioni. Quindi, io propongo di modificare questa famosa parola, unanimità/maggioranza e di votare la delibera".

Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri Presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 0*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 4 (Brizi, Carai, Moroni, Peruzzi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale





con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 4 (Brizi, Carai, Moroni, Peruzzi) resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

\*\*\*\*\*

#### 8. PROGRAMMAZIONE COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE - VARIAZIONE

Relaziona l'assessore **La Monica**: "Questa delibera non è altro che una modifica della programmazione del commercio su aree pubbliche che era stato approvato l'8 luglio 2014. Prevede lo spostamento di un mercato che si effettua nel periodo invernale, nei giorni festivi, è stato spostato da Piazza del Palombaro a Piazzale Vetulonia. Le motivazioni sono legate al fatto che, in prossimità di quel mercato, dove era situato prima, cioè Piazza del Palombaro, vi sono dei lavori di riqualificazione di via Arbea, per cui è risultato opportuno spostarli perché questi ambulanti non lavoravano più. Quindi, da una parte c'era una richiesta da parte degli ambulanti stessi, dall'altra anche una necessità di garantire a quella che è una zona un po' dimenticata del lungomare, come Piazzale Vetulonia, che è l'appendice, dove la passeggiata finisce sempre prima, quindi di garantire anche un po' di respiro, un po' di ossigeno dal punto di vista economico, a quelle attività che insistono su quella zona".

**Peruzzi**: "Il parere dell'ufficio di polizia? Che cosa ha detto in merito?".

**La Monica**: "Naturalmente positivo. È stato interpellato il Comando di Polizia locale che ha dato parere positivo favorevole".

**Peruzzi**: "Ha fatto un'analisi dei flussi, dei parcheggi?".

**La Monica**: "Sì".

Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri Presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 0*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 4 (Brizi, Carai, Moroni, Peruzzi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.



# COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 4 (Brizi, Carai, Moroni, Peruzzi) resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

\*\*\*\*\*

## 9. COMMISSIONE BISOGNOSI N. 1 DEL 16/03/2015 – PROVVEDIMENTI

Il presidente **Litardi** comunica che questo punto viene ritirato ad un'altra assise.

**Brizi**: "Il punto nove all'ordine del giorno va ritirato all'inizio dell'ordine del giorno, no all'ultimo".

**Peruzzi**: "La modifica all'ordine del giorno va fatta all'apertura di seduta, non dopo. Segretario? Di solito l'ordine del giorno va modificato prima che il Consiglio inizi i lavori. Io faccio questa considerazione, poi mi rimetto al Segretario".

Viene chiarito che non è una modifica perché viene votato il ritiro.

Esce il consigliere Brizi.

Presenti n. 10

Assenti n. 1 (Brizi)

Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri Presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Brizi)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 2 (Carai, Peruzzi)*

\*\*\*\*\*

Alle ore 19:45, il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO VICARIO

(Dott. Matteo Carmignani)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

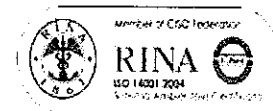
(Emanuele Litardi)



# COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



---

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Maurizio Di Fiordo)

Maurizio Di Fiordo

---

IL VERBALIZZANTE

(Savino Labriola)

Savino Labriola

